

Il laminatoio lecchese del Caleotto acquistato interamente da Feralpi

Cinque anni fa, Duferco e Feralpi avevano dato nuova vita all'Arlenico (ex Lucchini)

LECCO - Il Gruppo Feralpi rileverà il 50% della quota ad oggi detenuta da Duferco Italia Holding nella società lecchese Caleotto SpA arrivando a detenerne il pieno controllo. L'operazione è in attesa dell'approvazione formale da parte dell'Antitrust. Sono gli stessi colossi del settore a rendere nota l'acquisizione.

A cinque anni dalla nascita della joint venture paritetica che portò Feralpi e Duferco ad acquisire e rilanciare l'importante laminatoio di Lecco, che si trova al centro di un distretto - quello delle trafileries - consolidato e fortemente votato all'esportazione, cambierà quindi l'assetto azionario.

La decisione

La scelta, spiegano Feralpi e Duferco, deriva dall'evoluzione industriale dei due Gruppi. In particolare, Feralpi si è rafforzata nel settore degli acciai speciali, come nel caso della vergella prodotta dal Caleotto, settore considerato strategico per il Gruppo. Duferco ha in corso importanti investimenti nell'ambito della laminazione di travi e laminati, tra cui un nuovo laminatoio a Brescia, sui quali ha focalizzato le proprie risorse.



Lo storico accordo nel 2015 tra Feralpi e Duferco per l'acquisto dell'ex Lucchini. Al centro si stringono la mano il presidente Pasini (Feralpi), l'allora leader degli industriali lecchesi Maggi e l'a.d. Gozzi (Duferco)

La collaborazione operativa tra le due società non finirà. Verrà data continuità al piano produttivo nonostante una fase congiunturale che vede il mercato di riferimento piuttosto debole, in primis quello dell'automotive. Infatti, il laminatoio del Caleotto verrà costantemente rifornito di billette (il semilavorato destinato alla laminazione) sia dal Gruppo Feralpi, attraverso Acciaierie di Calvisano, sia dal Gruppo Duferco al fine di garantire la costanza dell'attività industriale.

Caleotto realtà competitiva sulla piazza internazionale

“Per il Gruppo Feralpi - spiega l'A.D. di Caleotto, **Lorenzo Angelini** - l'ingresso in Caleotto ha significato entrare in un mercato ad alto valore aggiunto, in linea con l'obiettivo di fare della business unit degli acciai speciali un pilastro del piano strategico di sviluppo. Caleotto

rappresenta non solo un laminatoio di tradizione secolare sulla quale Feralpi e Duferco hanno investito in tecnologie innovative, ma racchiude un insieme di competenze che lo rendono una realtà competitiva sulla piazza nazionale e internazionale”.



“In questi cinque anni - commenta **Domenico Campanella**, A.D. di Duferco Italia Holding - abbiamo lavorato in stretta sinergia con il Gruppo Feralpi. È un Gruppo che stimiamo profondamente col quale continueremo a collaborare alimentando Caleotto con le nostre billette. Abbiamo conosciuto un territorio di grande esperienza siderurgica come quello lecchese ed abbiamo interagito con clienti, locali e non, con i quali abbiamo sviluppato solide partnership anche grazie ai forti investimenti sotto l’aspetto impiantistico”.

Nuove sfide per Duferco

“Le scelte strategiche fatte insieme a Feralpi ci hanno portato a rilevare Caleotto e si sono

dimostre valide. Ora però Duferco ha una nuova sfida davanti a sé. Il nostro assetto industriale cambierà nei prossimi anni grazie al nuovo laminatoio travi che stiamo realizzando a Brescia assieme a Nucor. È un grande passo che richiede una concentrazione di risorse umane e di capitale”.

Nel segno della continuità della visione industriale e dell'attività commerciale, anche quest'anno Caleotto sarà presente alla fiera internazionale Wire 2020 che si terrà a Düsseldorf dal 30 marzo al 3 aprile.